



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-147.0.0.-74

L'anno 2019 il giorno 20 del mese di Novembre il sottoscritto Cavalli Massimiliano in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Sociali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO APPROVAZIONE DI UN BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).

Adottata il 20/11/2019
Esecutiva dal 20/11/2019

20/11/2019

CAVALLI MASSIMILIANO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-147.0.0.-74

OGGETTO APPROVAZIONE DI UN BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).

IL DIRETTORE RESPONSABILE

VISTI:

- lo Statuto del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii ed in particolare gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni e alle competenze dirigenziali;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, "Testo Unico Delle Leggi Sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare l'articolo 107 in ordine alle funzioni e responsabilità della dirigenza e l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre;
- gli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte I – approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16 luglio 1998 e ss.mm.ii ed in particolare il Titolo III - Funzioni di direzione dell'Ente;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'allegato IX;
- il Regolamento U.E. n. 679/2016 del 27 aprile 2016, "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 12 aprile 2016 ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il Regolamento dell'attività contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il D. P. R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. i.;
- l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999;
- il D.lgs. n. 81/2008 e s. m. i. ed in particolare l'art. 26 comma 6;
- la D.C.C. n.7 del 24/01/2019, i.e., che approva i documenti previsionali e programmatici 2019/2021;
- la D.G.C. n. 30 del 7 febbraio 2019 con cui è stato approvato il PEG 2019-2021;

PREMESSO CHE:

con D.G.C. n 326 del 31.10.19 avente ad oggetto “Linee guida per la partecipazione all’avviso pubblico del 5 aprile 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale” è stata deliberata la partecipazione da parte del Comune di Genova all’avviso pubblico in oggetto;

Considerato altresì che con l’adesione all’Avviso Pubblico del 5 aprile 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica di cui alla DGC precedentemente citata, il Comune di Genova si pone i seguenti obiettivi:

- definire uno studio accurato del bisogno delle Comunità interessate, individuando indicatori di misurazione e valutazione concreti che possano produrre risultati conseguibili e verificabili al fine di facilitare le scelte dell’Amministrazione Comunale;
- realizzare una successiva sperimentazione di modelli di azione ed interventi in contesti particolarmente critici che, partendo dai quartieri maggiormente colpiti dagli accadimenti del 14 agosto 2018, possano essere replicati e sviluppati anche in altri ambiti cittadini;
- coinvolgere diversi portatori di interesse e rendere più efficiente l’impiego di risorse e del capitale umano in modo particolare della Pubblica Amministrazione;
- dare continuità e concretezza rispetto alle azioni già avviate concordemente con altri organismi istituzionali (Comune di Genova /Direzione Politiche Sociali, A.S.L. 3 Genovese, A.-Li.Sa., UNIGE, Enti ed Associazioni del Settore);
- ricondurre ad un quadro di coerenza e di omogeneità quanto previsto e concordato negli Accordi Quadro sopra ricordati;

Preso atto che con la D.G.C. sopracitata sono stati demandati alla Direzione Politiche Sociali i seguenti compiti:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Pubblicazione di un bando per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale che permettano il raggiungimento degli obiettivi sopra espressi, con priorità per quelli che valorizzeranno le esperienze già avviate in occasione degli accadimenti del 14 agosto 2018 e nei mesi successivi;
- Sottoscrizione di ogni atto relativo alla partecipazione dell'Amministrazione comunale di Genova all'avviso pubblico in oggetto;

Preso atto altresì che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale fatto salvo l'impegno lavorativo dei dipendenti comunali impegnati nella realizzazione del progetto;

DATO ATTO infine che:

- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6bis della L.241/1990 e s.m.i.;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.lgs. 267/2000 (TUEL)”;

D I S P O N E

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di indire, per i motivi di cui in premessa e qui integralmente richiamati, in applicazione delle linee contenute nella deliberazione della Giunta Comunale n. 326 del 31.10.2019 un bando per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale di cui all'avviso pubblico del 5 aprile 2019 della Presidenza del consiglio dei ministri – dipartimento della funzione pubblica - in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018 "Modalità di funzionamento e di accesso al fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018" (g.u. serie generale n. 32 del 7 febbraio 2019);
2. di approvare a tal fine, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
 - Bando;
 - Modelli di manifestazione di interesse (Allegato A);
 - Modello dichiarazioni (Allegato B);
 - Indicazioni per la redazione del progetto (Allegato C);
 - Scheda finanziaria (Allegato D);
 - Scheda dati (Allegato E);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

3. di richiedere ai Soggetti interessati di presentare un progetto specifico con riferimento all'intervento oggetto del bando;
4. di stabilire che l'importo relativo al progetto non possa superare la cifra di 40.000 euro ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) Dlgs 50/2016 ;
5. di stabilire le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione degli stessi e le modalità di rapporto tra il Soggetto proponente il progetto e il Comune di Genova secondo quanto indicato nel Bando e nei relativi allegati;
6. di rinviare a successivo provvedimento la nomina di una commissione di valutazione dei progetti presentati secondo i criteri espressi nel bando;
7. di rinviare a successivi provvedimenti, a seguito della procedura di cui sopra, l'individuazione del progetto selezionato;
8. di dare opportuna pubblicità all'avviso di selezione (Bando e allegati di cui al precedente punto 2) tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Genova;
9. di dare atto che è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6bis della L.241/1990 e s.m.i.;
10. di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.lgs. 267/2000 (TUEL)”;
11. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

IL DIRETTORE

Dott. Massimiliano Cavalli



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).

Articolo 1

Oggetto del bando

Costituisce oggetto del presente bando per l'individuazione di partner per la coprogettazione di uno studio di fattibilità e pianificazione esecutiva comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale. Lo studio di fattibilità deve contenere un'analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato, gli indicatori attraverso cui misurare e valutare i risultati conseguibili, un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale, il piano esecutivo per l'implementazione dell'intervento di cui all'avviso pubblico del 5 aprile 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018 " Modalità di funzionamento e di accesso al fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018" (G.U. serie generale n. 32 del 7 febbraio 2019).

Nello specifico le attività da realizzarsi, nell'ambito di un accordo di partenariato da sottoscrivere con il Comune di Genova in qualità di capofila, devono riguardare la promozione di una resilienza personale e collettiva aiutando e supportando le persone e le comunità nell'affrontare l'impatto psicologico del trauma subito a seguito del crollo del ponte Morandi, attraverso la metodologia della community care.

Articolo 2

Obiettivi e modalità di realizzazione dei progetti

I progetti dovranno riguardare l'attivazione di interventi a sostegno delle singole persone e delle loro comunità coinvolte a vario titolo dagli eventi traumatici conseguenti al crollo del ponte Morandi, nell'ottica di una promozione di una resilienza personale e collettiva, aiutando e supportando le persone e le comunità nell'affrontare l'impatto psicologico del trauma subito, attraverso azioni specifiche rientranti nella metodologia della *Community Care* ed in particolare attraverso interventi integrati psicologici di comunità.

Con l'adesione all'Avviso Pubblico del 5 aprile 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica approvata con Delibera di Giunta Comunale N 326. Del 31.10.19, il Comune di Genova si pone i seguenti obiettivi:

- definire uno studio accurato del bisogno delle Comunità interessate, individuando indicatori di misurazione e valutazione concreti che possano produrre risultati conseguibili e verificabili al fine di facilitare le scelte dell'Amministrazione Comunale;
- realizzare una successiva sperimentazione di modelli di azione ed interventi in contesti particolarmente critici che, partendo dai quartieri maggiormente colpiti dagli accadimenti del 14 agosto 2018, possano essere replicati e sviluppati anche in altri ambiti cittadini;
- coinvolgere diversi portatori di interesse e rendere più efficiente l'impiego di risorse e del capitale umano in modo particolare della Pubblica Amministrazione;
- dare continuità e concretezza rispetto alle azioni già avviate concordemente con altri organismi istituzionali (Comune di Genova /Direzione Politiche Sociali, A.S.L. 3 Genovese, A.Li.Sa., UNIGE, Enti ed Associazioni del Settore);

- ricondurre ad un quadro di coerenza e di omogeneità quanto previsto e concordato negli Accordi Quadro sopra ricordati.

I progetti dovranno prevedere come dall'avviso ministeriale una prima fase di cui all'art.1.:

Intervento I -Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva: realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale. Lo studio di fattibilità deve contenere un'analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato, gli indicatori attraverso cui misurare e valutare i risultati conseguibili, un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale, il piano esecutivo per l'implementazione dell'intervento;

I progetti sperimentali di innovazione sociale, di cui al precedente paragrafo prevedono il coinvolgimento necessario dei seguenti soggetti:

- una pubblica amministrazione proponente (soggetto beneficiario) Comune di Genova;
- uno o più soggetti fornitori del servizio o attuatori dell'intervento (*provider*) che realizzano in via sperimentale la soluzione individuata con lo studio di fattibilità;
- per accedere al partenariato il soggetto provider deve avere già acquisito la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato che svolge il ruolo di *advisor* per acquisire le informazioni necessarie al finanziamento della scalabilità della sperimentazione (che avverrà nelle fasi successive così come meglio dettagliate nel bando ministeriale di cui all'art. 1);
 - Possono far parte inoltre del partenariato, oltre ai soggetti precedentemente indicati , altri soggetti pubblici (Regioni, altri Comuni, Università, Enti di ricerca, ecc) ritenuti utili per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Articolo 3

Ammissione al finanziamento e programmazione triennale

Il presente bando riguarda la ricerca di partner finalizzata alla presentazione della domanda all'ammissione al finanziamento ministeriale, ad oggi esclusivamente per l' **Intervento I** -Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva di cui all'art 2.

Il passaggio dall'Intervento I all'Intervento II e, successivamente, all'Intervento III, presuppone una valutazione positiva, da parte del Comitato permanente di valutazione e monitoraggio di cui all'art. 8 del d.P.C.M. 21 dicembre 2018, dei risultati conseguiti nell'intervento precedente e la presentazione di un'apposita istanza del Comune di Genova in qualità di beneficiario del progetto. Gli interventi di cui all'art. 2, ciascuno della durata massima di un anno, sono progressivi e propedeutici l'uno all'altro.

Articolo 4

Importi

Le risorse destinate a finanziare i progetti sperimentali nell'ambito dell'intervento non possono superare l'importo di euro 40.000 ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera a) Dlgs 50/2016.

Articolo 5

Soggetti ammissibili

Il presente bando è rivolta prioritariamente a quei soggetti che valorizzeranno esperienze già avviate in occasione degli accadimenti del 14 agosto 2018 e nei mesi successivi.

In particolare è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver svolto in forma regolare e continuativa sul territorio nazionale ed in particolare nel territorio genovese attività sociali e socio-sanitarie riferite all'oggetto degli interventi previsti di cui agli artt. 1 e 2 del presente bando ;
- b) aver svolto attività specifica di cui agli artt. i 1 e 2 del presente bando a favore della popolazione coinvolta a vario titolo nel crollo del Ponte Morandi.

Possono inoltre far parte del partenariato altri soggetti pubblici (Regioni, altri comuni, Università e Enti di ricerca) secondo quanto stabilito dall'avviso pubblico di cui all'art. 1.

I soggetti ammissibili devono essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale impiegato nel rispetto di quanto previsto all'art. 29 comma 1 lettera e) del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 9 novembre 2010, n. 90.

I soggetti potranno essere ammessi solo se presenteranno una dichiarazione di impegno, secondo quanto meglio specificato nel seguente art. 6, di un investitore o un finanziatore privato a collaborare alla definizione degli interventi nelle fasi successiva come meglio specificato nell'art. 2.

Articolo 6

Modalità di presentazione dei progetti

I progetti dovranno pervenire esclusivamente tramite pec al seguente indirizzo **entro e non oltre le ore 12:00 del**

I soggetti richiedenti dovranno presentare

- a) Manifestazione di interesse (vedere allegato)

- b) Modello dichiarazioni (vedere allegati al bando)
- c) Progetto (vedere Indicazioni per redazione progetto all'art. 7)
- d) Scheda finanziaria (vedere allegati al bando)
- e) Scheda descrittiva dati (vedere allegati al bando)

È necessario riprodurre le dichiarazioni di cui ai punti precedenti a) e b) debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Articolo 7

Contenuti dei progetti

I progetti, oltre a rispettare quanto indicato all'art. 2 del presente bando, dovranno svilupparsi descrivendo i seguenti elementi:

-Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva: realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale. Lo studio di fattibilità deve contenere un'analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato, gli indicatori attraverso cui misurare e valutare i risultati conseguibili, un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale, il piano esecutivo per l'implementazione dell'intervento; generalità e competenze del referente del progetto e degli operatori coinvolti nelle attività previste e modalità di svolgimento delle relative funzioni.

- Descrizione delle modalità di rapporto e di collaborazione con l'investitore o il finanziatore privato che immette risorse private al fine di consentire la scalabilità del progetto sulla base della traduzione finanziaria degli impatti sociali generati

Articolo 8

Criteri di valutazione dei progetti

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta, saranno valutati secondo i seguenti criteri:

| Intervento 1 – Studio di Fattibilità e pianificazione esecutiva | Punteggio |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Descrizione del criterio | |
| A. Proposta progettuale, ampiezza e profondità dei benefici sociali generabili | 21 |
| a.1 Rilevanza e accuratezza della descrizione del bisogno sociale individuato in relazione alle aree di intervento e al gruppo target di popolazione nonché della capacità di generare valore pubblico per il territorio. | 7 |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| a.2 Descrizione e pertinenza dei possibili strumenti di misurazione e valutazione dell'impatto sociale | 6 |
| a.3 Appropriatelyzza della suddivisione del lavoro necessario per il raggiungimento degli obiettivi di progetto con riferimento all'esperienza, competenza e capacità organizzativa dei partner nonché alla coerenza del profilo dell'investitore/finanziatore privato rispetto allo strumento di finanza prescelto | 4 |
| a.4 Adozione di strumenti e modalità volte a favorire una prospettiva di genere | 1 |
| a.5 Affidabilità della proposta progettuale dimostrata attraverso il riferimento ad analisi nazionali e internazionali/indagini/studi/modelli | 1 |
| a.6 Congruità del piano economico – finanziario | 2 |
| B. Innovatività della soluzione proposta come oggetto dello studio di fattibilità | 13 |
| b.1 Originalità dell'idea progettuale in riferimento al rapporto fra rischi e potenzialità della stessa | 5 |
| b.2 Capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni e strumenti che sappiano cogliere le opportunità derivanti dall'ICT e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo ⁹ , con i risultati attesi duraturi nel tempo | 8 |
| C. Potenziale di scalabilità e replicabilità della soluzione proposta | 12 |
| c.1 Capacità di scalare gli impatti generabili dall'idea progettuale | 6 |
| c.2 Possibilità di replicare gli impatti generabili della proposta progettuale in altri contesti | 6 |
| D. Miglioramento delle capacità di innovazione delle pubbliche amministrazioni | 25 |
| d.1 Dimostrabilità del criterio di sostenibilità economica e sociale della proposta progettuale, con particolare riferimento alla capacità e dimostrabilità di generare minori spese o maggiori entrate per la pubblica amministrazione | 10 |
| d.2 Adattabilità dell'idea progettuale alla costruzione di strumenti di finanza d'impatto sociale da cui si evinca il vantaggio per la pubblica amministrazione in termini di valore pubblico | 8 |
| d.3 Capacità di creare relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio anche con riferimento allo strumento giuridico-amministrativo prescelto per il partenariato | 7 |
| E. Valorizzazione esperienze nello specifico settore (artt 1 e 2 del presente bando) | 14 |
| e.1 aver svolto in forma regolare e continuativa sul territorio nazionale ed in particolare nel territorio genovese attività sociali e socio-sanitarie riferite all'oggetto degli interventi previsti di cui agli artt. 1 e 2 del presente bando | 6 |
| e.2 aver svolto attività specifica di cui agli artt. i 1 e 2 del presente bando a favore della popolazione coinvolta a vario titolo nel crollo del Ponte Morandi. | 10 |
| F. Importo del progetto (ar. 10 del presente bando) | 15 |

Saranno ritenuti validi i progetti che avranno raggiunto un punteggio complessivo pari almeno 60 punti, e saranno ammessi alla fase di coprogettazione i primi due progetti che avranno ottenuto il punteggio maggiore.

Articolo 9

Commissione di valutazione

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni loro parte, saranno valutati da una Commissione nominata con apposito provvedimento dirigenziale.

La Commissione applicherà, nella propria valutazione dei progetti, i criteri di cui all'articolo 8 del presente Bando e verificherà il rispetto di quanto previsto dal presente bando.

Articolo 10

Spese ammissibili

Sono ammissibili nella progettazione le seguenti tipologie di spesa, purché attinenti il progetto:

Costi diretti

- a) Risorse umane
- b) Materiali e attrezzature
- c) Beni e servizi di terzi (con esclusione di beni immobili)
- d) Altri costi

Costi indiretti

Costi di gestione e amministrazione (in regime forfettario entro il 7% dei costi diretti).

Non possono essere ammesse a rendicontazione le spese sostenute prima della sottoscrizione della convenzione, né quelle relative agli oneri finanziari connessi all'operazione di finanziamento privato.

Articolo 11

Erogazione del contributo

Il contributo sarà liquidato con le seguenti modalità:

- Il 20% all'avvio delle attività ovvero entro trenta giorni dalla data di liquidazione da parte del competente Dipartimento della Funzione Pubblica al Comune di Genova

dell'analoga quota ed a seguito di presentazione di idonea documentazione comprovante l'avvio delle attività del progetto

- La residua quota di finanziamento verrà erogata in analogia con quanto verrà descritto nella Convenzione che si andrà a stipulare tra il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Comune di Genova.

La rendicontazione dovrà essere presentata alla Direzione Politiche Sociali e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata delle attività poste in essere dal punto di vista gestionale, economico finanziario e delle ricadute sul territorio di riferimento,
- b) dati anagrafici (nome, cognome, età, genere), data di avvio dell'inserimento, totale giorni di presenza per ogni singola persona accolta,
- c) prospetto delle spese ammissibili effettivamente sostenute debitamente documentate per l'intero importo,
- d) prospetto delle entrate comprensive delle erogazioni da parte di altri enti pubblici e/o soggetti privati.

Articolo 12

Obblighi del beneficiario

Il soggetto beneficiario del contributo:

- si impegna ad accettare le condizioni di cui al Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010;
- dichiara di svolgere le attività indicate nel rispetto della normativa vigente;
- dichiara di aver stipulato idonea copertura assicurativa sia per infortuni sia per responsabilità civile relativamente al personale volontario e agli utenti secondo la normativa vigente;
- si impegna a comunicare alla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova ogni eventuale iniziativa rivolta alla pubblicizzazione delle attività di cui al progetto

Costituiscono impegni vincolanti per il beneficiario e oggetto di verifica da parte del Comune di Genova tutti i contenuti del progetto.

Nel primario interesse della tutela della particolare utenza e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il soggetto beneficiario del contributo valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano a contatto con l'utenza, tramite colloqui e valutazione dei curricula e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario, che dovrà essere resa da tutti i candidati, escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta.

Articolo 13

Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati

Il Comune di Genova verifica lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative finanziate.

Articolo 14

Condizioni generali di concessione dei benefici

Ai sensi di quanto disposto all'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010:

- a) Il Comune in ogni caso resta estraneo a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire fra i beneficiari del contributo e soggetti terzi;
- b) Il Comune non assume a proprio carico alcuna responsabilità circa l'organizzazione delle iniziative sovvenzionate.

BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).

Il sottoscritto
nato a il
in qualità di legale rappresentante del/della
.....
con sede in Genova in
iscritta nel Registro/Albo
dal

Presa visione dell'avviso pubblicato sul sito del Comune di Genova (www.comune.genova.it)
avente ad oggetto: BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).

DICHIARA

di manifestare interesse per la partecipazione al Bando per l'individuazione di partner per la coprogettazione e la realizzazione di progetti sperimentali e di innovazione sociale nell'ambito di un accordo di partenariato da sottoscrivere con il Comune di Genova in qualità di capofila, e riguardanti l'area di intervento "inclusione sociale – psicologia di comunità e promozione della resilienza nei quartieri coinvolti dal crollo del ponte Morandi" e, a tal fine, presenta in allegato:

1. Modello Dichiarazioni
2. Progetto
3. Scheda finanziaria
4. Scheda descrittiva dati

Data

Timbro e firma

Recapiti: (mail, mobile, telefono, fax, sito web)

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.

FAC SIMILE DICHIARAZIONI (da redigersi in carta semplice)

Al Responsabile del Procedimento
 Direzione Politiche Sociali
 Settore Promozione e Integrazione Socio Sanitaria

Il sottoscritto/a nato/a a il
 residente a in Via, codice
 fiscale nella sua qualità di e come tale in
 rappresentanza della Società/Ente con sede legale
 in Via CAP codice fiscale e/o partita
 I.V.A. numero telefonico, numero fax indirizzo recapito
 corrispondenza, indirizzo e-mail, consapevole
 della responsabilità che assume e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

A T T E S T A

A. che il Soggetto non si trova in alcuna delle cause di esclusione dai pubblici appalti elencate all'art. 80 del D.LGS. N. 50/2016 e successivi aggiornamenti ed in particolare:

A.1) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

A.2) che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31.5.1965 n. 575 ed, inoltre, che i soggetti di cui sopra non sono mai incorsi nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009;

A.3) - che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, comprese quelle per le quali tali soggetti abbiano beneficiato della non menzione;

(riportare una sola tra le due ipotesi)

- che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono state pronunciate condanne passate in giudicato comprese quelle per le quali tali soggetti abbiano beneficiato della non menzione;

.....

- A.4) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i;
- A.5) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;
- A.6) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, nonché di aver ottemperato alle norme di cui alla suddetta legge e che l'Ente competente per il rilascio della relativa certificazione è con sede in Via telefono n. fax n.
oppure, in alternativa
 di non essere tenuto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 in quanto
- A.7) che la Società/ Ente non è incorsa nella sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con al pubblica amministrazione;
- A.8) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalle leggi e dai contratti di lavoro verso INPS ed INAIL ed a tal uopo indica:
 - Matricola/Posizione INPS sede di ,
 - Posizione Assicurativa Territoriale INAIL sede di ,
 - Dimensione aziendale: N. addetti,
 - Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato
- A.9) di applicare a favore dei lavoratori dipendenti e verso i soci le condizioni normative e retributive stabilite dai contratti di lavoro e dagli accordi locali di

B) che il soggetto è iscritta alla C.C.I.A.A. di (o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza se trattasi di uno Stato della U.E. in conformità a quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs. n. 163/2006), al n. dal per le seguenti attività....., con sede in Via con oggetto sociale, codice fiscale e che l'amministrazione è affidata a:

(compilare per le seguenti voci B.1, B.2, B.3, solo il campo di pertinenza)

- B.1) Amministratore Unico, nella persona di: nome cognome nato a il..... codice fiscale residente in..... nominato il.....fino al.....con i seguenti poteri associati alla carica:.....
- B.2) Consiglio d'Amministrazione composto da n. membri, meglio individuati nel seguito:
 nome.....cognome..... nato a il..... codice fiscale
 residente in..... nominato il.....fino al con i seguenti poteri associati alla carica:

B.3) - che la carica di **direttore tecnico e/o responsabile tecnico e/o preposto** è ricoperta da (*inserire nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita e residenza*):

B.4) soggetti cessati nel triennio antecedente la data della lettera di invito:
 nome.....cognome..... nato a il..... codice fiscale
 residente in..... nominato il.....fina al.....con i seguenti poteri associati alla carica:.....

C) che la Società è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui all'art. 9 – comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 della Regione (*o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari*) al N. e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

oppure

D) che l'Entetrattasi di (*barrare le caselle che interessano*):

- associazione non riconosciuta;
- ente ecclesiale riconosciuto con, in data
- ente iscritto nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n., con la forma giuridica di
- ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n.;
- ente iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n.;
- ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di, con il n.....;
- art. 45-decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117- Registro unico nazionale del Terzo settore

E) che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale per le associazioni di volontariato di cui alla Legge 266/91 della Regione (*o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari*) al N. e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

oppure, in alternativa

che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 383/2000 della Regione (*o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari*) al N. e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

F) che sono organi dell'Ente

(compilare per le seguenti voci F.1, F.2, F.3, solo il campo di pertinenza)

F.1.) Presidente, nella persona di:

nato a, il....., codice fiscale.....
, residente in.....,
 alla via, cap., nominato il,
 da....., con provvedimento n.,
 del, in carica fino al....., con i seguenti eventuali
 poteri associati alla carica:

F.2) Consiglio d'Amministrazione composto da n..... membri, come meglio individuati di seguito:

1), nato a,
 il....., codice fiscale, residente
 in....., alla via, cap., nominato
 il, da....., con provvedimento n., del
, in carica fino al....., con i seguenti eventuali
 poteri associati alla carica:

2), nato a,
 il....., codice fiscale, residente
 in....., alla via, cap., nominato
 il, da....., con provvedimento n., del
, in carica fino al....., con i seguenti eventuali
 poteri associati alla carica:

F.3) che la carica di direttore/ direttore tecnico/ segretario o amministratore comunque denominato munito dei poteri.....

.....è ricoperta
 da:,
 nato a, il....., codice fiscale.....
, residente in.....,
 alla via, cap., nominato il,
 da....., con provvedimento n., del, in
 carica fino al.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

Indicazioni per redazione progetto

(Il progetto dovrà seguire, pena la non accoglibilità della domanda, il format di seguito indicato e dovrà essere firmato dal legale rappresentante; la richiesta di contributo dovrà rispettare quanto indicato dagli artt. 4, 6 e 7 del bando e sarà valutata in base ai criteri previsti dall'art. 8 del bando stesso)

PROGETTO PRESENTATO DA

.....

Progetto (eventuale titolo):
relativo al BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).

Descrivere il progetto e le modalità di realizzazione indicando:

I progetti, oltre a rispettare quanto indicato all'art. 2 del bando, dovranno svilupparsi descrivendo i seguenti elementi:

← **1 Sintesi del progetto:**

- ← 1.1 descrizione sintetica dell'idea progettuale e del suo sviluppo (max 7000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);
- ← 1.2 descrizione delle attività in work package (max 7000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2 Elementi valutativi del progetto

2.1 Proposta progettuale, ampiezza e profondità dei benefici sociali generabili

2.1.1 descrivere il bisogno sociale individuato in relazione alle aree di intervento, il gruppo target di popolazione e alla capacità di generare valore pubblico per il territorio di riferimento (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.1.2 descrivere i possibili strumenti e indicatori di misurazione e valutazione dell'impatto sociale (max 2000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.1.3 descrivere la suddivisione del lavoro necessario per il raggiungimento degli obiettivi di progetto con riferimento all'esperienza, competenza e capacità organizzativa dei partner nonché alla coerenza del profilo dell'investitore/finanziatore privato rispetto allo strumento di finanza prescelto (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.1.4 descrivere gli strumenti adottati e le modalità volte a favorire la prospettiva di genere (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.1.5 descrivere l'affidabilità della proposta progettuale attraverso il riferimento ad analisi nazionali ed internazionali/indagini/studi/modelli (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.1.6 descrivere la congruità del piano economico finanziario (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.2 Innovatività della soluzione proposta come oggetto dello studio di fattibilità

2.2.1 descrivere l'originalità dell'idea progettuale in riferimento al rapporto fra rischi e potenzialità della stessa (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.2.2 descrivere la capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni e strumenti che sappiano cogliere le opportunità derivanti dall'ICT e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo) con risultati attesi duraturi nel tempo (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.3 Potenziale di scalabilità e replicabilità della soluzione proposta

2.3.1 descrivere la capacità di scalare gli impatti generabili dall'idea progettuale (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

2.3.2 descrivere la possibilità di replicare gli impatti generali della proposta progettuale in altri contesti (max 4000 caratteri font calibri 10 interlinea 1,0);

← 3 Cronoprogramma

| MESE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 5 | | | | | | | | | | | | |

- Generalità e competenze del referente del progetto e delle figure coinvolte a vario titolo, e modalità di svolgimento delle relative funzioni.

Allegare la scheda finanziaria, la scheda descrittiva dati e il modello dichiarazioni.

DATA

FIRMA

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.

Allegato D

facsimile scheda finanziaria da allegare al progetto (cfr. art. 10 - Spese ammissibili)

BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).

PROGETTO PRESENTATO DA

| TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI (art. 10) | | COSTO | di cui finanziato con il contributo | di cui con fondi da investitori privati | di cui da altri Enti/Soggetti pubblici |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------|
| Costi diretti | | | | | |
| a) | Costi relativi a risorse umane impiegate | | | | |
| c) | Materiali e attrezzature | | | | |
| d) | Beni e servizi di terzi (con esclusione di beni immobili) | | | | |
| f) | Altri costi | | | | |
| I costi di cui alla lettera c),d), f) non potranno superare il 30% del totale dei costi diretti. | | | | | |
| Costi indiretti | | | | | |
| a) | Costi di gestione e amministrazione (in regime forfettario entro il 7% dei costi diretti). | | | | |
| TOTALI | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FINANZIAMENTO RICHIESTO | | 100% | % | % | % |

data _____

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE

BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).

PROGETTO PRESENTATO DA (Ente/Associazione/Cooperativa):

.....

Il sottoscritto/a in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Cooperativa, al fine della partecipazione al Bando per la selezione di soggetto/partner per la presentazione di un progetto sperimentale di innovazione sociale , espone le seguenti informazioni:

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------|
| Date di costituzione e di iscrizione a registro/albo (art. 5) | data costituzione _____ | |
| | data iscrizione registro/albo _____ | |
| Periodi delle attività svolte inerenti l'oggetto della Manifestazione in forma regolare e continuativa (art. 5) | dal _____ al _____ | |
| | dal _____ al _____ | |
| | dal _____ al _____ | |
| Dichiarazione di impegno , secondo quanto meglio specificato nel seguente art. 6, di un investitore o un finanziatore privato a collaborare alla definizione degli interventi I e II, per valutare le eventuali condizioni di finanziabilità del progetto ai fini dell'intervento III (art.5) | SÌ | NO |
| Contributo richiesto | Entità contributo richiesto Euro | Costo del progetto Euro |

Data, _____

Il Legale rappresentante

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.